



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
BRINDISI



COMUNE
TORRE SANTA
SUSANNA



COMUNE
ORIA



COMUNE
ERCHIE

Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi in agro di Torre Santa Susanna (BR) e agro di Oria (BR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale ubicate nei comuni di Torre Santa Susanna ed Erchie (BR).

Potenza nominale: 50,40 MW

ELABORATO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI ELEMENTI
CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Progetto	Tipo documento	N° Elaborato	N° Foglio	N° Totale fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.12_03	01	34	R_2.12_03_ELEMENTIPAESAGGIO.pdf	03/2022	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Eseguito	Verificato	Approvato
00	10/03/2022	1° Emissione	RUBINO	SPINELLI	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System Unipersonale srl

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

Progettista:

Dott. agr. C



DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Land and Wind S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

RICHIEDENTE:
LAND AND WIND S.r.l.
Contrada Pezzaviva s.n.c - Torre Santa Susanna
72028 - BRINDISI.

Rappresentante Legale
Dott. Greco Vito Antonio

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BRINDISI

"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi in agro di Torre Santa Susanna (BR) e agro di Oria (BR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale nel Comune di Torre Santa Susanna ed in agro di Erchie (BR).

ELABORATO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI ELEMENTI
CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO**

PROGETTAZIONE:
MATE System Unipersonale srl
Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano dell Murge (BA)

Richiedente
LAND AND WIND S.r.l.
Contrada Pezzaviva s.n.c - Torre Santa Susanna
72028 - BRINDISI

Rappresentante Legale
Dott. Greco Vito Antonio

Progettista:

Dott. agr. Cosimo Rubino



INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO	10
4. LE COLTURE DELL'AREALE	12
5. LE COLTURE DI PREGIO DELL'AREALE	16
6. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	16
7. CONCLUSIONI	17

Allegato:

- RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO
Tavole di dettaglio

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Agr. COSIMO RUBINO, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brindisi al n. 119, è stato incarico dalla società LAND AND WIND S.r.l. di Torre Santa Susanna (BR), di redigere la presente **Relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario** a corredo del progetto relativo alla "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi in agro di Torre Santa Susanna (BR) e agro di Oria (BR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale nel Comune di Torre Santa Susanna ed in agro di Erchie (BR). Potenza nominale ca: 50.400,00 kWp".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 12 pale eoliche e una sottostazione di elevazione. Nella presente relazione sono esposti i risultati di uno studio eseguito con lo scopo di definire gli elementi caratteristici del paesaggio agrario facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei suddetti e quanto deducibile da fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it. Lo studio è anche corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate. L'elaborato è disposto in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.3 delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili".

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall'analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel

suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate e la presenza eventuale di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- **alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);**
- **alberature (sia stradali che poderali);**
- **muretti a secco.**

È stato inoltre valutato il Paesaggio dal punto di vista strutturale e funzionale. La presente relazione, inoltre, illustra gli argomenti di studio ritenuti significativi nel descrivere il sistema agricolo del territorio in esame evidenziando le relazioni, la criticità e i processi che lo caratterizzano al fine di giungere alla definizione del paesaggio determinato dalla attività agricola.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dall'impianto eolico di progetto si estende in provincia di Brindisi e ricade nei territori comunali di Torre Santa Susanna ed Oria (BR), mentre la sottostazione elettrica ricade nel territorio comunale di Erchie (BR); i cavidotti e le aree di occupazione temporanea interessano i territori comunali di Torre Santa Susanna, Oria ed Erchie.

L'impianto eolico di progetto si colloca a circa 1 km a Nord-Ovest dal centro abitato di Torre Santa Susanna, a circa 6 km a Ovest dal centro abitato di Oria, a circa 6 km a Sud dal centro abitato di Latiano.

L'area d'intervento, che ricade nella parte centro-meridionale della Campagna Brindisina, si colloca ad un'altitudine che oscilla tra i 103 m. ed i 75 m. s.l.m., in un territorio prevalentemente pianeggiante.



Figura 1a - Individuazione dell'area



Figura 1b - Individuazione dell'area

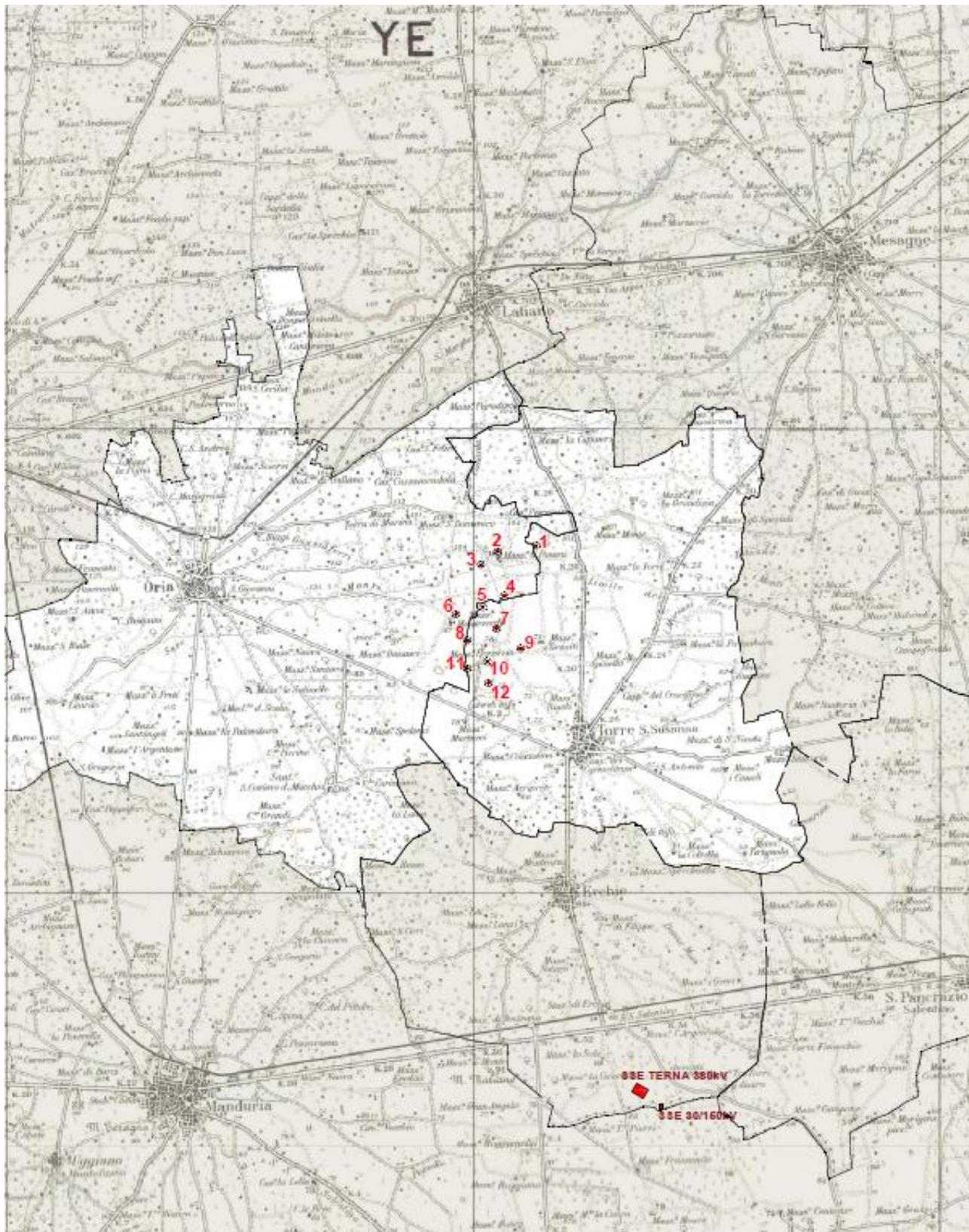


Figura 2 – Ubicazione pale eoliche e sottostazione di elevazione su stralcio IGM

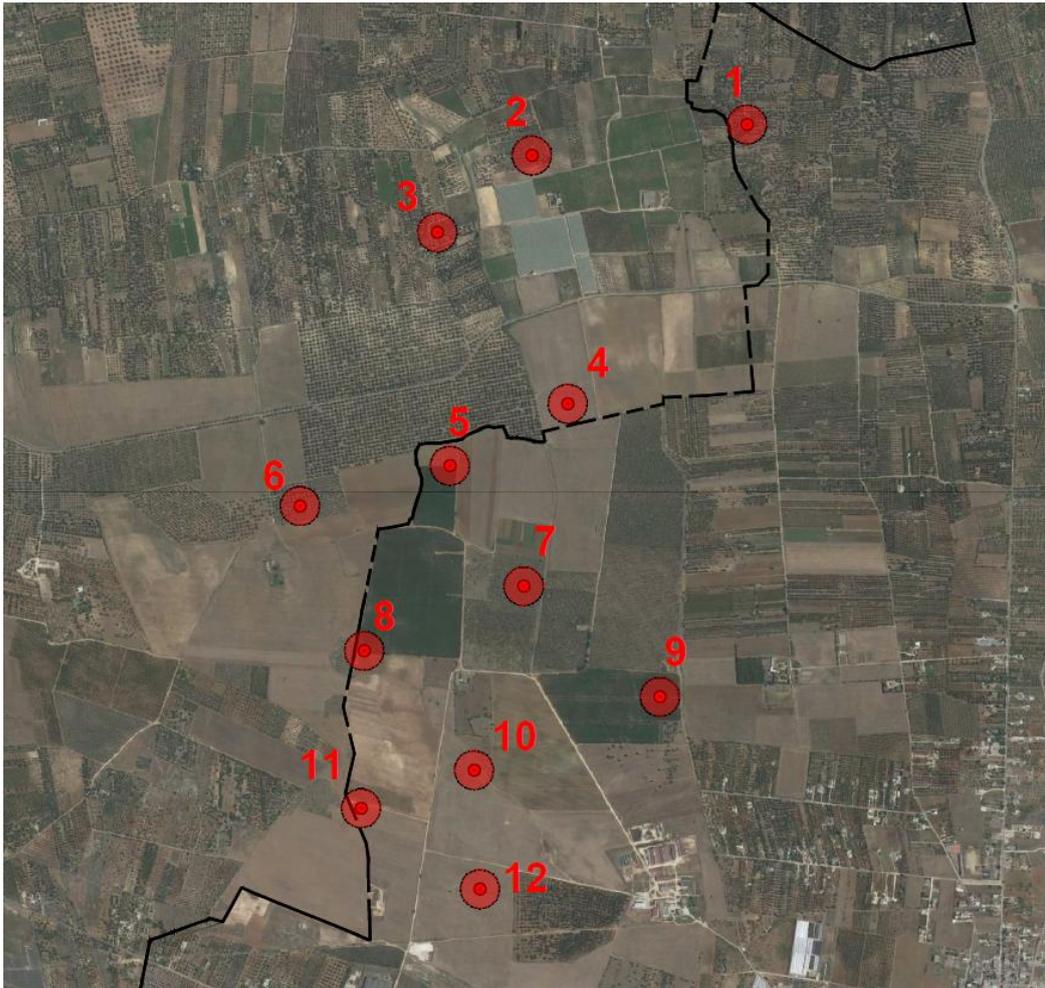


Figura 2a – Ubicazione delle pale eoliche su ortofoto



Fig. 2 b - Ubicazione della sottostazione di elevazione su ortofoto

Elenco WTG

WTG	Coordinata EST	Coordinata NORD	Altitudine	Comune	Foglio	Particella
1	731287,99	4487330,57	102	Torre S.Susanna	15	57
2	730459,81	4487210,71	103	Oria	49	20
3	730096,28	4486912,23	100	Oria	49	146
4	730598,04	4486247,04	80	Oria	50	4
5	730144,67	4486006,42	80	Torre S.Susanna	25	235
6	729568,14	4485850,21	83	Oria	48	88
7	730428,34	4485538,23	77	Torre S.Susanna	25	1033
8	729814,87	4485287,55	79	Torre S.Susanna	25	1031
9	730951,97	4485108,49	73	Torre S.Susanna	25	2374
10	730237,71	4484824,41	76	Torre S.Susanna	25	1028
11	729802,60	4484676,55	79	Torre S.Susanna	25	1045
12	730260,41	4484362,74	76	Torre S.Susanna	25	1237

La realizzazione del Parco Eolico, di cui alla presente relazione prevede, pertanto, il posizionamento, di n. 8 aerogeneratori nel territorio comunale di Torre Santa Susanna e di n. 4 aerogeneratori nel territorio comunale di Oria.

La Sottostazione di elevazione, invece, resta ubicata nel territorio comunale di Erchie (BR).

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

Il paesaggio è quello tipico della Puglia centromeridionale a cavallo tra il Tavoliere Salentino e la Piana Brindisina caratterizzata da panorami pianeggianti diversificati dalle piantagioni tipiche. Il territorio brindisino è caratterizzato da un'ampia area sub pianeggiante dalla quale emergono depositi calcarenitici e sabbiosi di origine marina; i quali a loro volta presentano un livello più profondo argilloso del pleistocene inferiore, e uno ancora successivo carbonatico composto da calcari mesozoici e da terreni del ciclo sedimentario della Fossa bradanica.

In questo ambito si evidenziano le coltivazioni tipiche della regione. L'agricoltura brindisina raggiunge i suoi "primati" nell'orticoltura, viticoltura, frutticoltura e olivicoltura. Sicuramente il settore che ha segnato il territorio per secoli si basa su colture di mandorli, olivi, tabacco, carciofi, cereali. Per quanto concerne la zootecnia è consistente con allevamenti di capi bovini e ovi-caprini. A completare il panorama vi sono superfici a seminativo, soprattutto cereali, e pascoli naturali, retaggio della transumanza, con rari boschi e tutte le strutture rurali che caratterizzano il paesaggio come le masserie e i tipici muretti a secco.

Non vi sono numerosi corsi d'acqua. Il significativo intervento dell'uomo ha fortemente modificato gli elementi di continuità naturali preesistenti fra la parte costiera e la piana, straordinario patrimonio storico-ambientale e faunistico-vegetale. La piana salentina e brindisina, destinate ad una intensa attività agricola, costituiscono un ecosistema fortemente semplificato dall'azione dell'uomo sul biotopo e sulla biocenosi.

La superficie territoriale degli agri di Torre Santa Susanna, Oria ed Erchie è prevalentemente utilizzata per fini agricoli.

La struttura attuale della realtà agricola dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie aziende.

Per quanto attiene all'utilizzo del suolo non si è verificata una sostanziale modifica delle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio, con eccezione del miglioramento dello strato arabile di aree seminabili per renderle ospitali ed utili per la messa in coltura di nuovi oliveti e vigneti e ripristino e recupero ai fini agricoli di alcune cave di prestito di materiale lapideo site nel comune di Torre Santa Susanna.

Il territorio si caratterizza per l'elevata vocazione agricola, essendo quasi completamente interessato da coltivazioni arboree, prevalentemente oliveti, vigneti e

coltivazioni erbacee dove si susseguono in rotazione colture cerealicole, di leguminose ed ortive con qualche costruzione rurale, come vecchie masserie, talora abbandonate o utilizzate come semplici depositi e ricoveri di attrezzature con funzione agricola solo in alcuni periodi dell'anno.

Si riscontra, inoltre, la presenza di qualche costruzione residenziale, con scopi abitativi, più che altro nel periodo estivo, di alcune costruzioni rurali (locali deposito) di recente costruzione.

Gran parte dei territori non sono irrigui e dove, invece, c'è la disponibilità irrigua si passa da una agricoltura estensiva (oliveti a sesto largo, vigneti e seminativi in asciutto) all'agricoltura intensiva e specializzata (oliveti più giovani ed infittiti, vigneti ristrutturati, orticoltura..).

L'area d'intervento ricade nella parte centro-meridionale dell'Ambito territoriale definito nel PPTR della Regione Puglia (Ambito n. 9) "**CAMPAGNA BRINDISINA**", che, sostanzialmente, è costituito da una estesa pianura dalla prevalenza di vaste superfici a seminativo ed oliveti con un'agricoltura semi-specializzata.

La pianura brindisina è rappresentata da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini. Una singolarità morfologica è costituita dal cordone dunare fossile che si sviluppa in direzione E-O presso l'abitato di Oria.

Dal punto di vista geologico, le successioni rocciose sedimentarie ivi presenti, prevalentemente di natura calcarenitica e sabbiosa e in parte anche argillosa, dotate di una discreta omogeneità compositiva, poggiano sulla comune ossatura regionale costituita dalle rocce calcareo-dolomitiche del basamento mesozoico; l'età di queste deposizioni è quasi esclusivamente Pliocenico-Quaternaria. Importanti ribassamenti del predetto substrato a causa di un sistema di faglie a gradinata di direzione appenninica, hanno tuttavia portato lo stesso a profondità tali da essere praticamente assente in superficie.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, i corsi d'acqua della piana brindisina si

caratterizzano, a differenza di gran parte degli altri ambiti bacinali pugliesi, per la ricorrente presenza di interventi di bonifica o di sistemazione idraulica in genere delle aste fluviali in esso presenti. Questa condizione può essere spiegata considerando da un lato la natura litologica del substrato roccioso, essenzialmente di tipo sabbioso-argilloso, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle piovane e conseguentemente di aumentarne le aliquote di deflusso, e dall'altro le naturali condizioni morfologiche di questo settore del territorio, privo di significative pendenze. Queste due condizioni hanno reso necessaria la diffusa regimazione idraulica delle aree di compluvio, iniziata fin dalla prima metà del secolo scorso, al fine di assicurare una stabilità di assetto e una officiosità di deflusso delle aree che, pur nella monotonia morfologica del territorio interessato, erano naturalmente deputate al deflusso delle acque meteoriche. In definitiva i tratti più importanti di questi corsi d'acqua sono nella maggior parte a sagoma artificiale e sezioni generalmente di dimensioni crescenti procedendo da monte verso valle.

4. LE COLTURE DELL'AREALE

Sul sito in esame, con sopralluoghi di verifica e di controllo, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- oliveto
- vigneto
- seminativo asciutto e irriguo
- incolto produttivo ed improduttivo
- frutteto (a livello familiare e/o di modeste dimensioni).

Gli appezzamenti a seminativo, in tutto l'areale, presentano, in buona misura, un suolo fertile che, con un sufficiente apporto idrico e una sistemazione dal punto di vista idraulico, consente un'agricoltura intensiva con una produttività piuttosto alta; in questa condizione si riscontrano gli appezzamenti coltivati con colture ortive in pieno campo e colture foraggere.

In coltura estensiva i seminativi non irrigui, che un tempo negli anni '60 erano coltivati a tabacco, quando non sono coltivati a cereali (grano duro, avena, orzo, ecc.) rimangono incolti.

Sono comunque suoli adatti ad un'utilizzazione agronomica e le limitazioni esistenti li rendono, al massimo, di terza classe per quanto riguarda la capacità d'uso (II e III s). Quasi assenti le forti limitazioni intrinseche all'uso del suolo che portano ad una

limitata scelta di specie coltivabili.

Infine, un fenomeno che si è registrato nell'ultimo decennio è rappresentato dalle frequenti situazioni di conversione dell'utilizzazione del suolo agricolo da vigneto, a seminativo oppure ad oliveto. Infatti, molto spesso, fino a qualche anno fa, all'estirpazione dei vigneti, a fine ciclo, non è seguito il loro reimpianto, tranne in alcuni rari casi; il risultato, attualmente visibile in maniera preponderante, è la presenza di numerosi appezzamenti a seminativo e in maniera meno preponderante ad oliveto, in asciutto o in irriguo, che derivano da ex-vigneti, immediatamente riconoscibili per la rivegetazione dei residui del portinnesto.

Gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dal punto di installazione degli aerogeneratori risultano, in ordine di prevalenza:

- Oliveti secolari del tipo estensivo in asciutto con sestri irregolari
- Oliveti disetanei infittiti irrigui con sestri regolari
- Oliveti giovani intensivi irrigui con sestri regolari
- Vigneti di uva da vino allevate a spalliera
- Vigneti di uva da vino e di uva da tavola allevati a tendone
- Frutteti misti (fichi, noci, mandorlo, agrumi, ecc..) ad un uso familiare
- Seminativi in asciutto coltivato a cereali o lasciati incolti
- Seminativi irrigui dove si susseguono a rotazione colture cerealicole, leguminose e foraggere (loietto,mais,triticale, ecc...)
- Seminativi irrigui coltivati ad ortaggi di pieno campo (primaverili-estivi e autunno-vernini)
- Orti misti ad uso familiare
- Essenze arboree di valore forestale (Eucalipto, Pino d'Aleppo, Cipresso, ecc.) su esigui spazi di territorio scadente oppure a contorno di fabbricati rurali ad uso agricolo e/o ad uso abitativo
- Area boscata di Quercus ilex (leccio) e formazioni di sclerofille sempreverdi di pertinenza della Masseria "Gesuiti" della superficie di circa 11.000 mq. posta a circa 270 m. da WTG n. 9
- Aree incolte per insufficiente franco di coltivazione o trascurate per scarsa redditività.

Si segnala la presenza nel raggio dei 500 metri da WTG n. 2-3-6-7-8 di n. 3 Masserie (Pasuni, Monteverde, Pezzaviva) abbandonate e fatiscenti e da WTG n. 9 della Masseria Gesuiti, nonché da WTG2 della postazione AQP.

Inoltre nella zona nord nel comune di Oria si segnalano diversi fabbricati rurali già utilizzati per uso abitativo estivo, attualmente prevalentemente abbandonati e/o fatiscenti.

Non vi è presenza di ulivi monumentali, secondo le disposizioni della L. R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e della successiva D.G.R. n. 707 del 06.05.2008.

Si ritrova anche qualche pianta di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*), di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), risultato di una piantumazione antropica operata negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area difficilmente coltivabile.

Il "verde privato" forma altri spazi verdi direttamente collegati a qualche isolata casa di campagna.

Le aree incolte o adibite a pascolo, sono presenti su tratti di seminativo scadente. Frequenti o meglio invadenti in queste aree sono le piante di rovo ("Scracie"), sempre diffuse in tutti i tratti di terreno incolto, oppure sormontanti muretti a secco e frammiste a cespugli della macchia mediterranea (Lentisco, Mirto, Quercia coccifera, Smilax, ecc.).

Le fitocenosi naturali caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico salentino (bosco sempreverde, macchia mediterranea, gariga, gariga-steppa, steppa, ecc.) non trovano riscontro in questo areale, trattandosi di zone in cui c'è stata una forte antropizzazione che ha limitato e convertito in epoca remota il fenomeno.

È frequente, in ogni modo, la presenza di flora ruderale e sinantropica unitamente cespugli di macchia mediterranea che in alcune piccole aree costituiscono delle vere e proprie siepi di cespugli vegetanti medio bassi, che si interpongono tra i vari appezzamenti coltivati a seminativo o ad oliveto.

Questi suoli si presentano con forti limitazioni intrinseche e quindi con una limitata scelta di specie coltivabili. Tali suoli sono ascrivibili alla quarta classe di capacità d'uso (IVs).

Nell'immediato intorno del sito che sarà interessato dalla costruzione dell'impianto non si rinvergono formazioni naturali complesse oggetto di tutela; infatti si tratta di un'area prettamente vocata alle ordinarie pratiche agricole; inoltre l'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza nell'area di

progetto di specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria: le specie rilevate non rientrano tra quelle sottoposte a tutela dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE, ad eccezione di un'area boscata di *Quercus ilex* (leccio) e formazioni di sclerofille sempreverdi di pertinenza della Masseria "Gesuiti" della superficie di circa 11.000 mq posta a circa 270 m. da WTG n. 9.

Non manca, infine, qualche residuale cava per l'estrazione e la preparazione di materiali tufacei per l'edilizia, spesso estinta e non bonificata.

Nel dettaglio, invece, le aree delle particelle sulle quali è prevista la costruzione delle Torri Eoliche e della Sottostazione di Elevazione, riportate nel Catasto Terreni in agro di Torre Santa Susanna, Oria e di Erchie (SSE), consultati i documenti cartografici disponibili sul sito della Regione Puglia (Carta di uso del suolo *) ed i risultati della verifica in campo, sono così identificate e classificate:

WTG.	COMUNE	FOGLIO	P.LLA	CODICE *	DIZIONE *	COLTURA ATTUALE
1	TORRE S.S.	15	57	223	uliveti	ULIVETO
2	ORIA	49	20	223	uliveti	ULIVETO
3	ORIA	49	146	223	uliveti	ULIVETO
4	ORIA	50	4	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO IRRIGUO
5	TORRE S.S.	25	235	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO IRRIGUO
6	ORIA	48	88	223	uliveti	ULIVETO
7	TORRE S.S.	25	1033	223	uliveti	ULIVETO
8	TORRE S.S.	25	1031	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO IRRIGUO
9	TORRE S.S.	25	2374	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO IRRIGUO
10	TORRE S.S.	25	1028	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO IRRIGUO
11	TORRE S.S.	25	1045	2.1.1.1 3.2.1	Seminativi semplici in aree non irrigue Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	SEMINATIVO IRRIGUO
12	TORRE S.S.	25	1237	3.2.1	Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	SEMINATIVO IRRIGUO

SSE Utente	ERCHIE	38	44	2.1.1.1	Seminativi semplici in aree non irrigue	SEMINATIVO NON IRRIGUO
---------------	--------	----	----	---------	--	---------------------------

Rispetto alle categorie d'uso della Carta di uso del suolo - Corine Land Cover, durante il sopralluogo in campo sono state confermate le situazioni colturali riportate in cartografia, benché i seminativi semplici in aree non irrigue sono di fatti seminativi irrigui e ad eccezione delle aree WTG11 e WTG12 che sono anch'essi seminativi irrigui anziché, pur parzialmente per la WTG11, "aree a pascolo naturale, praterie (cod. 3.2.1); di fatto si tratta di aree interessate da ex cave di prestito di materiale lapideo recuperate ai fini agricoli.

5. LE COLTURE DI PREGIO DELL'AREALE

Sul sito in esame sono state individuate le seguenti colture agricole di pregio che danno origine a prodotti con riconoscimento D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) - I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) - D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) - D.O.C.. (Denominazione di Origine Controllata) - I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica):

- **oliveto**
- **vigneto.**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Relazione delle produzioni agricole di pregio" Doc. RT 2.7.

6. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Gli elementi caratteristici del paesaggio oggetto di puntuale rilievo sono i seguenti:

- **alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);**
- **alberature (sia stradali che poderali);**
- **muretti a secco**

Alberi monumentali

Dai rilievi effettuati in campo si è accertato che non sono presenti nell'area

indagata (intorno di 500 m dagli aerogeneratori) uliveti monumentali censiti ai sensi della L.R. 14/2007 - "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", e ss.mm.ii.

Ed altresì non sono presenti nell'area indagata (intorno di 500 m dagli aerogeneratori) Alberi monumentali censiti ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n.10, recepita dalla DGR Puglia n. 683 del 02.04.2015.

Alberature

Nel corso dei rilievi sono state individuate qualche esempio di alberature, sempre di ulivi, in genere più giovani, con piante di 60-80 anni o ancora più giovani di 30-35 anni "perimetrali" ad alcuni seminativi, generalmente su fronte stradale.

Si riscontra una modesta presenza di alberature nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi masserizi, generalmente rappresentate da specie molto diffuse come il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*, Mill. 1768) e l'Eucalipto (*Eucalyptus* sp) oppure con qualche residuale pianta di *Quercus ilex*.

Muretti a secco

E' stato rilevato che rispetto ad altre aree del Tavoliere Salentino/Campagna Brindisina i muretti a secco, nell'area indagata, sono molto radi.

Sono presenti, spesso in situazioni precarie di manutenzione, brevi tratti su fronte stradale e/o su confini particellari e/o di contorno alle aie e/o ad ex ovili limitrofi alle masserie abbandonate "Pezzaviva" e "Monteverde" dell'area indagata.

Su alcuni fronti stradali interpoderali "resistono" radi muretti a secco crollati spesso sormontati da cespugli di macchia mediterranea frammiste a piante di rovo ("Scracie").

7. CONCLUSIONI

Facendo una stima approssimativa delle superfici agricole utilizzate (SAU) del territorio dove è stata effettuata l'indagine si può affermare che le superfici prevalenti sono quelle a seminativi, seguono gli uliveti, e i vigneti.

Nella tabella riportata a pag. 14-15 si riporta la coltura specifica interessata dalla

costruzione delle Torri Eoliche e della Sottostazione di Elevazione: le WTG 1-2-3-6-7 ricadono su oliveto mentre le WTG 4-5-8-9-10-11-12 e la SSE su seminativo.

Nell'intorno dei 500 metri sono presenti sia oliveti che vigneti ad eccezione delle WTG 4-5-6-7-8-9-11-12 dove sono presenti solo oliveti.

La sottostazione di trasformazione in progetto ricade in un'area coltivata a seminativo ed in minima parte a oliveto.

La messa in opera dei cavidotti non comportano in assoluto né alterazione del paesaggio né tantomeno perdita di terreno coltivato essendo posti in prossimità delle strade e comunque interrati ad una profondità tale che da non inficiare la coltivabilità dei terreni: dai rilievi effettuati è stato riscontrato che solo per brevi tratti i cavidotti attraversano alcuni oliveti.

La realizzazione delle piazzole e della viabilità temporanea e permanente interesserà alcune superfici a oliveto.

La realizzazione dell'impianto, nel suo complesso, non interessa e non interferisce direttamente con gli elementi caratteristici del paesaggio oggetto di puntuale rilievo:

- *alberi monumentali, comunque non presenti;*
- *alberature (sia stradali che poderali);*
- *muretti a secco*

Si segnala che, per quanto riguarda l'olivo, in tutta l'area sono stati riscontrati evidenti disseccamenti dovuti all'infezione da *Xylella Fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53.

Tutto il territorio comunale di Torre Santa Susanna, Oria, Erchie, infatti rientra nell'area perimetrata come Zona Infetta, così come aggiornato e stabilito, in ultimo, dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 27 luglio 2021 n. 69 con all'oggetto: Reg. (UE) 2020/1201 - DGR 538/2021 - Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* ST53 ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201.

Si teme, a causa della inarrestabile pandemia, la perdita dell'olivicoltura storica locale basata su varietà che risultano essere suscettibili a *Xylella F.* (Cellina ed Ogliarola in particolare, ma anche Cima di Melfi, Nociara, ecc..).

Gli ulivi coinvolti nelle operazioni di installazione degli aerogeneratori saranno estirpati ai sensi dell'art. 8 ter, primo comma, della legge 21 maggio 2019, n. 44 "Misure per il contenimento della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*".

L'operazione di estirpazione, comunque, sarà eseguita indipendentemente dalla realizzazione dell'impianto eolico, in quanto sarà operazione necessaria dal punto di vista economico a causa della definitiva improduttività degli oliveti ormai infetti e non curabili.

(Per approfondimenti: http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura).

L'intervento, così come è stato concepito, non ha effetti negativi sul biotopo e sulla biocenosi in quanto si integra in un ecosistema seminaturale, estremamente semplificato, che, a causa dell'incisiva opera di trasformazione intrapresa dall'uomo, ha perso le caratteristiche dell'originario ecosistema naturale.

L'area interessata non ricade nelle Aree Natura 2000 della Regione Puglia - zone SIC, ZPS, aree protette, parchi regionali e nazionali; essa è caratterizzata da una flora di ecosistema banale, generalmente, di tipo infestante, molto diffusa, che certamente non si distingue per la sua rarità, per il suo valore biogeografico e per la sua localizzazione.

Si precisa, inoltre, che nell'intorno del sito dell'area di impianto non si rinvennero formazioni naturali complesse ed oggetto di tutela; si tratta infatti di un'area prettamente agricola, e l'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza di specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria e le specie rilevate non rientrano tra quelle sottoposte a tutela dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE.

Infatti la componente "suolo agricolo" sarà coinvolta in misura limitata in quanto:

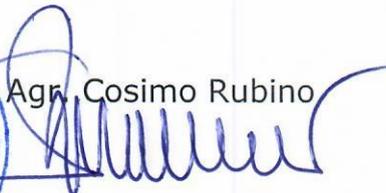
- le sole superfici sottratte saranno quelle relative alla realizzazione delle fondazioni delle turbine, delle piazzole e della stazione di trasformazione;
- i cavidotti di connessione saranno interrati e non si prevede per la loro realizzazione sottrazione di suolo agricolo;
- come piste di accesso saranno utilizzate le strade esistenti, mentre le aree che serviranno come viabilità temporanea di cantiere e superficie di manovra saranno ripristinate.

Inoltre la realizzazione dell'impianto non impatterà negativamente sulla valorizzazione delle produzioni tipiche (DOP – IGP – STG – DOC ...); le produttività e le caratteristiche organolettiche delle produzioni non saranno soggette a

modifiche a causa della realizzazione dell'impianto e tutti i disciplinari di produzione non escludono la possibilità di certificazione di prodotto e/o di filiera se nel territorio di produzione c'è presenza di impianti eolici.-

Tanto ad evasione dell'incarico

Latiano, febbraio 2022

 Dott. Agr. Cosimo Rubino


Allegato:

- RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO
Tavole di dettaglio

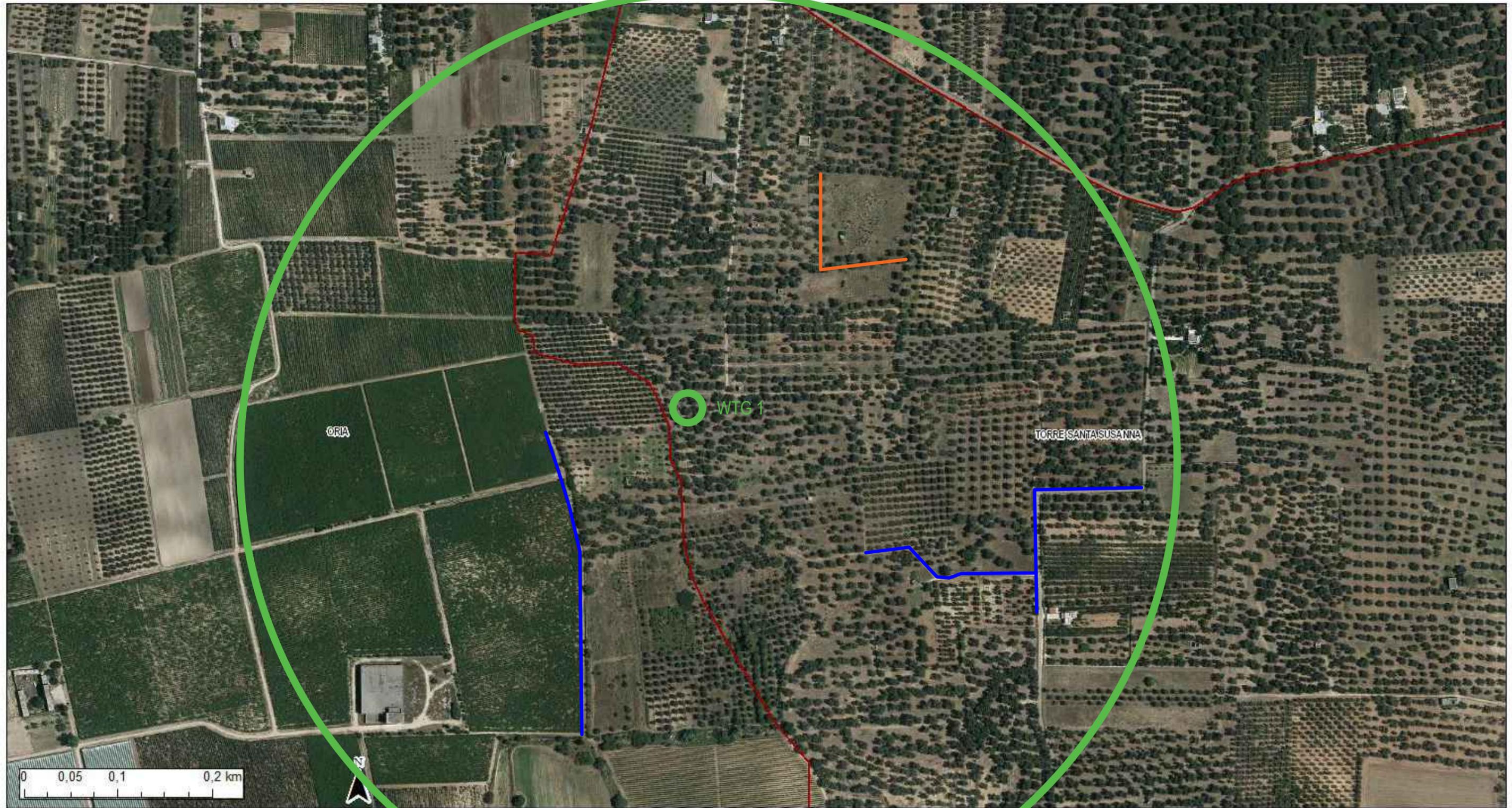
Allegato

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Tavole di dettaglio

punto 1 scala 1/4000

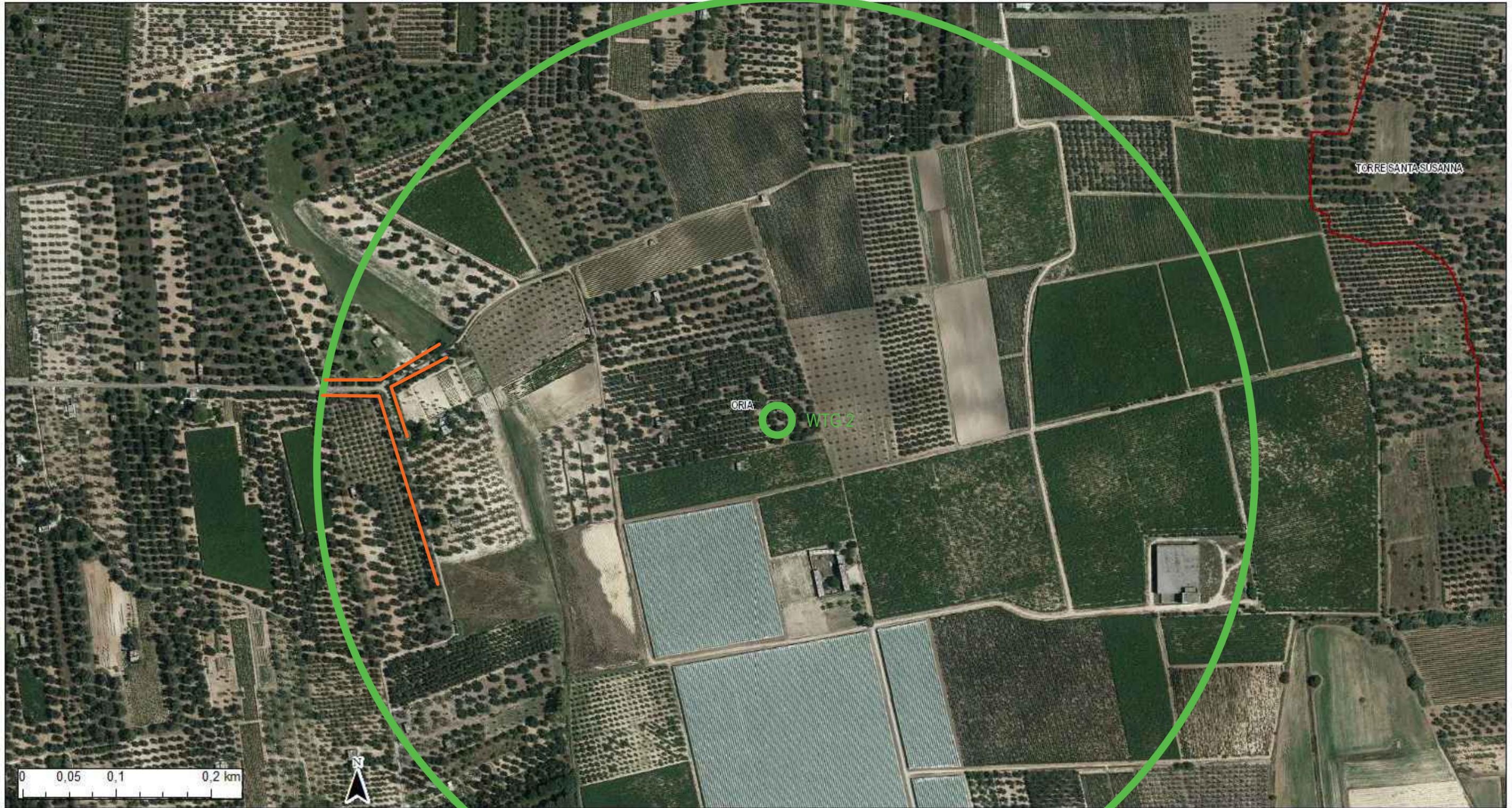
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/02/2022



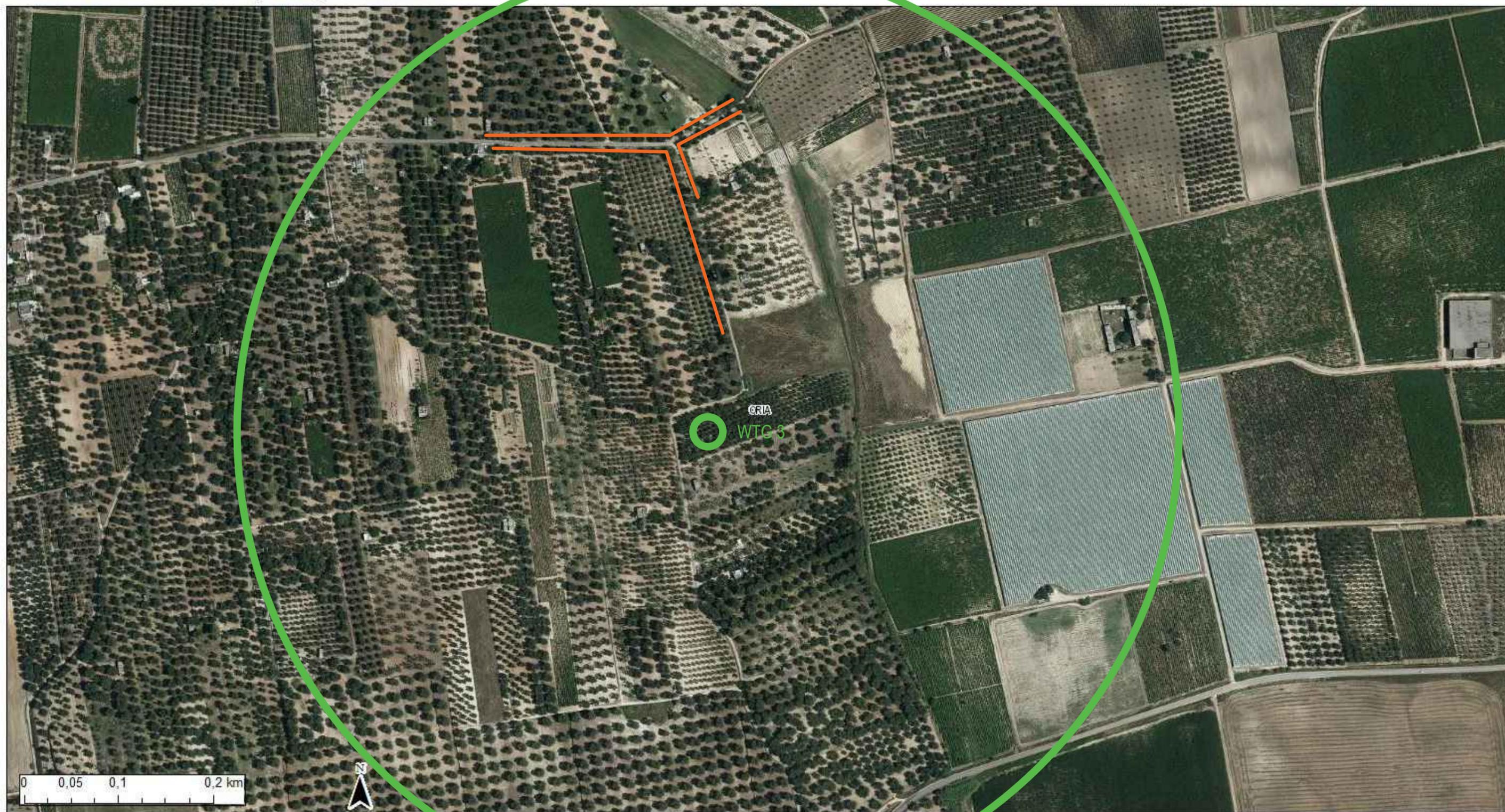
- Confini Comunali
- Raggio di mt. 500,00 da generatore
- Muretto a secco
- Alberature

punto 2 scala 1/4000

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/02/2022

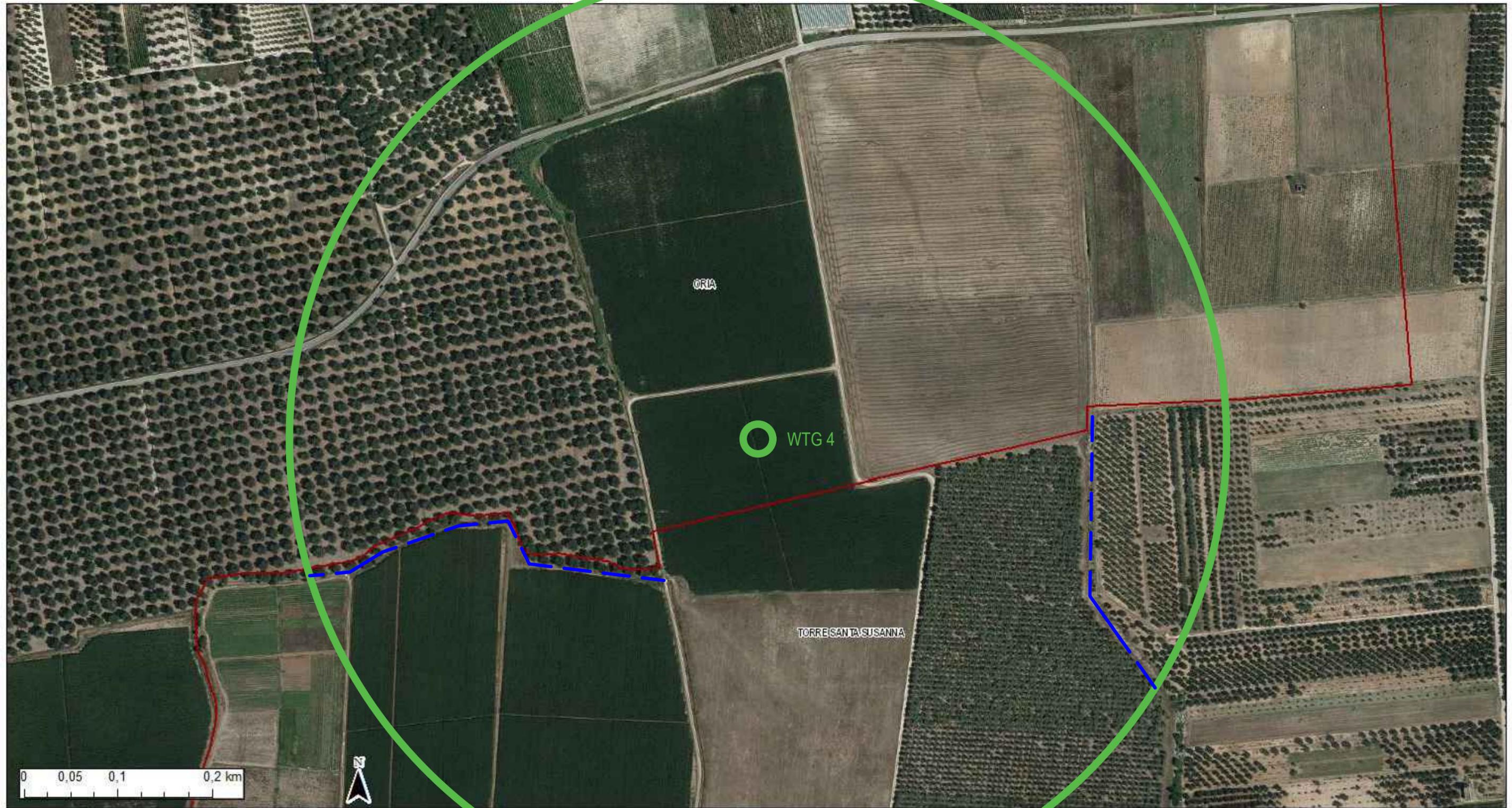


-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature

punto 4 scala 1/4000



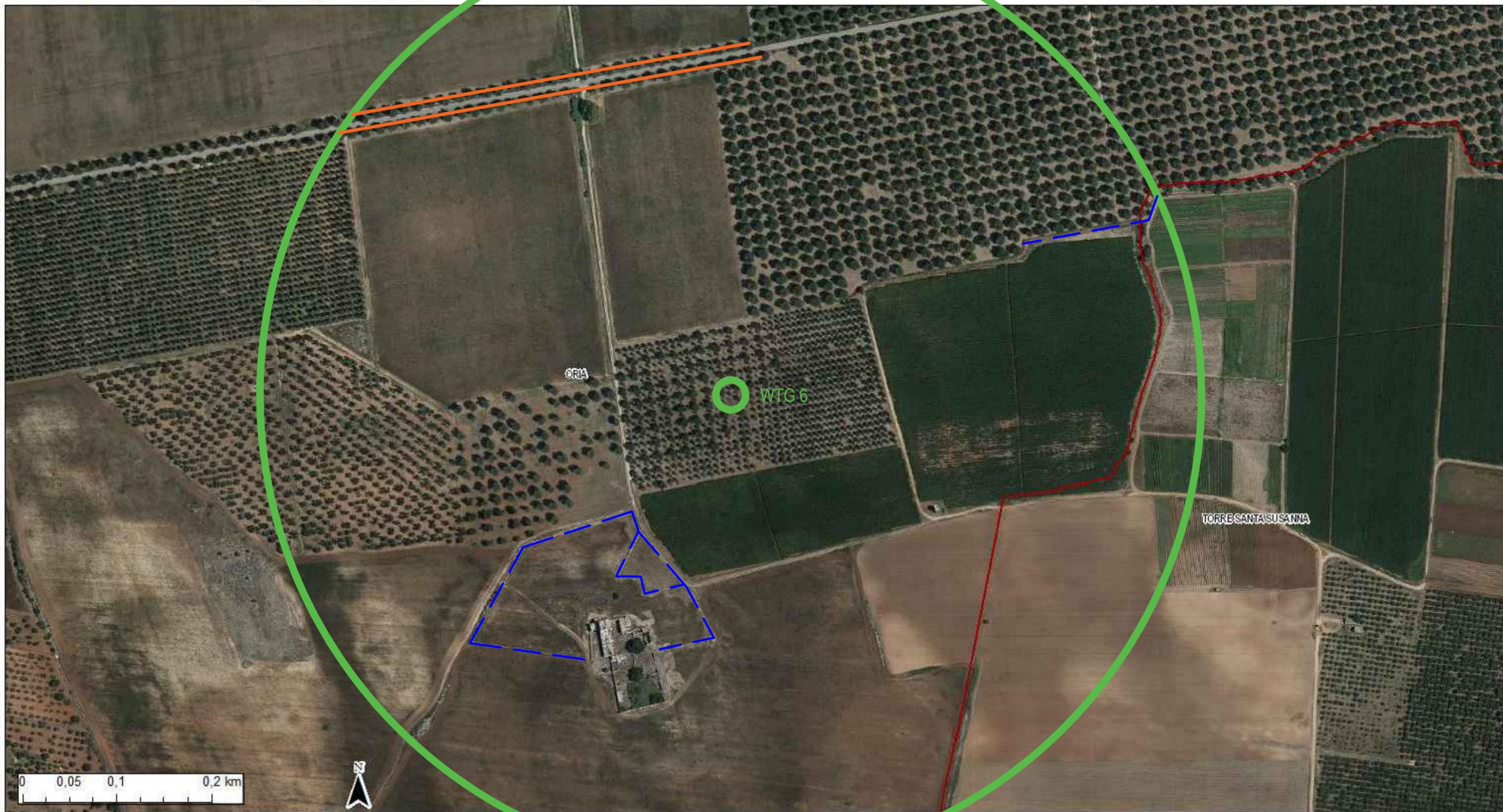
- Confini Comunali
- Raggio di mt. 500,00 da generatore
- Muretto a secco diruto
- Alberature

punto 5 scala 1/4000

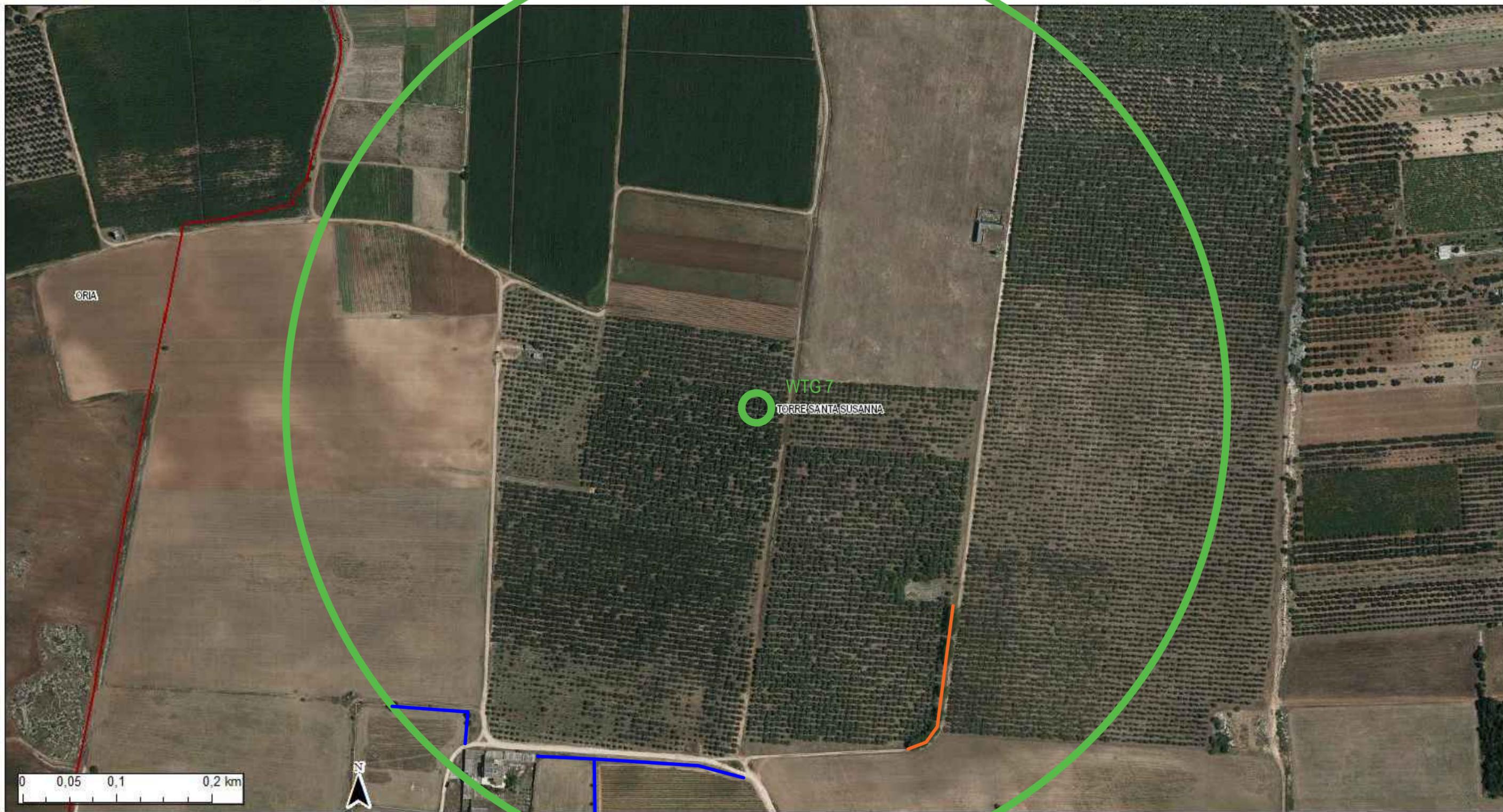


-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco diruto
-  Alberature

punto 6 scala 1/4000



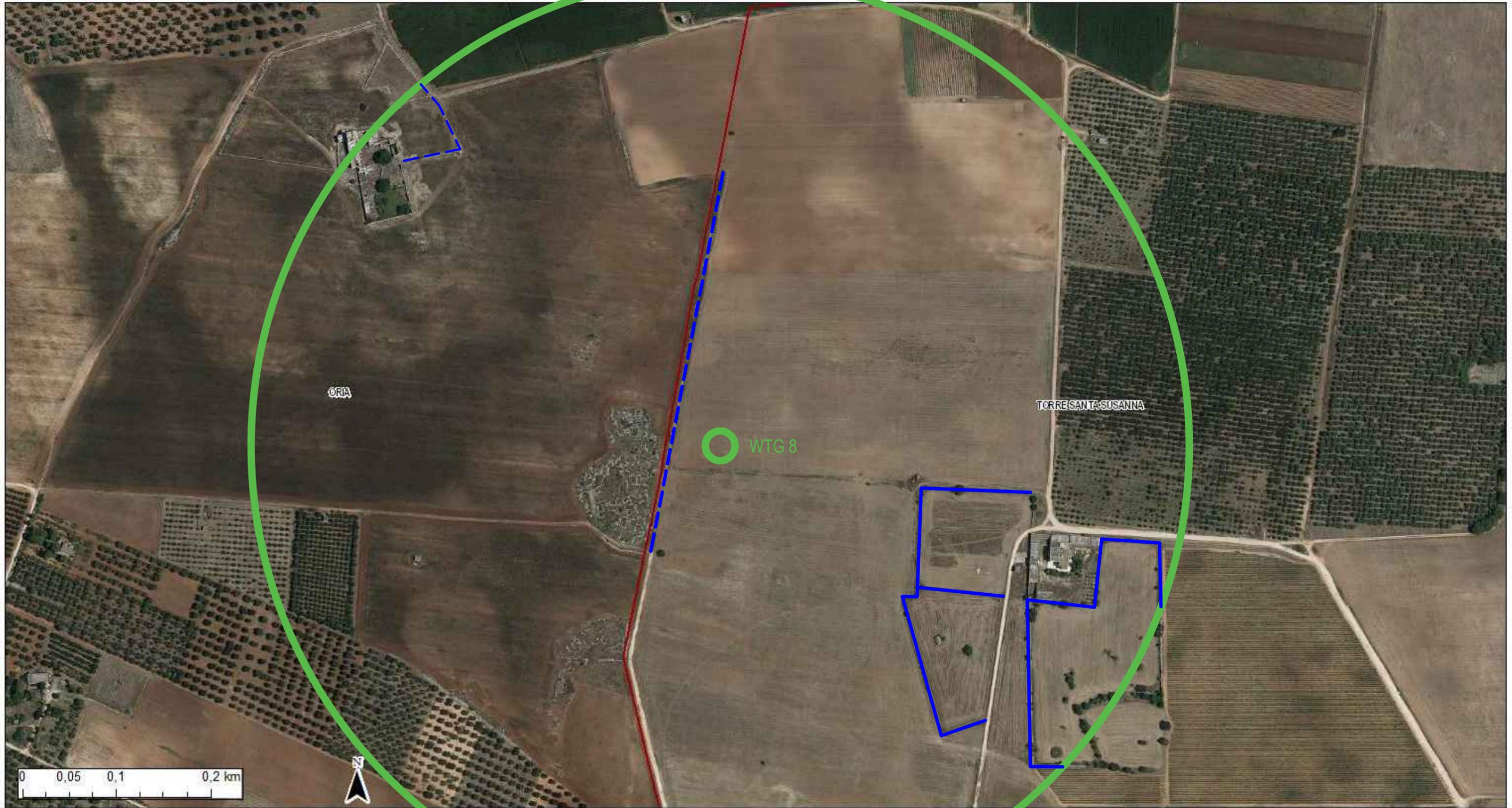
- Confini Comunali
- Raggio di mt. 500,00 da generatore
- Muretto a secco diruto
- Alberature



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature

punto 8 scala 1/4000

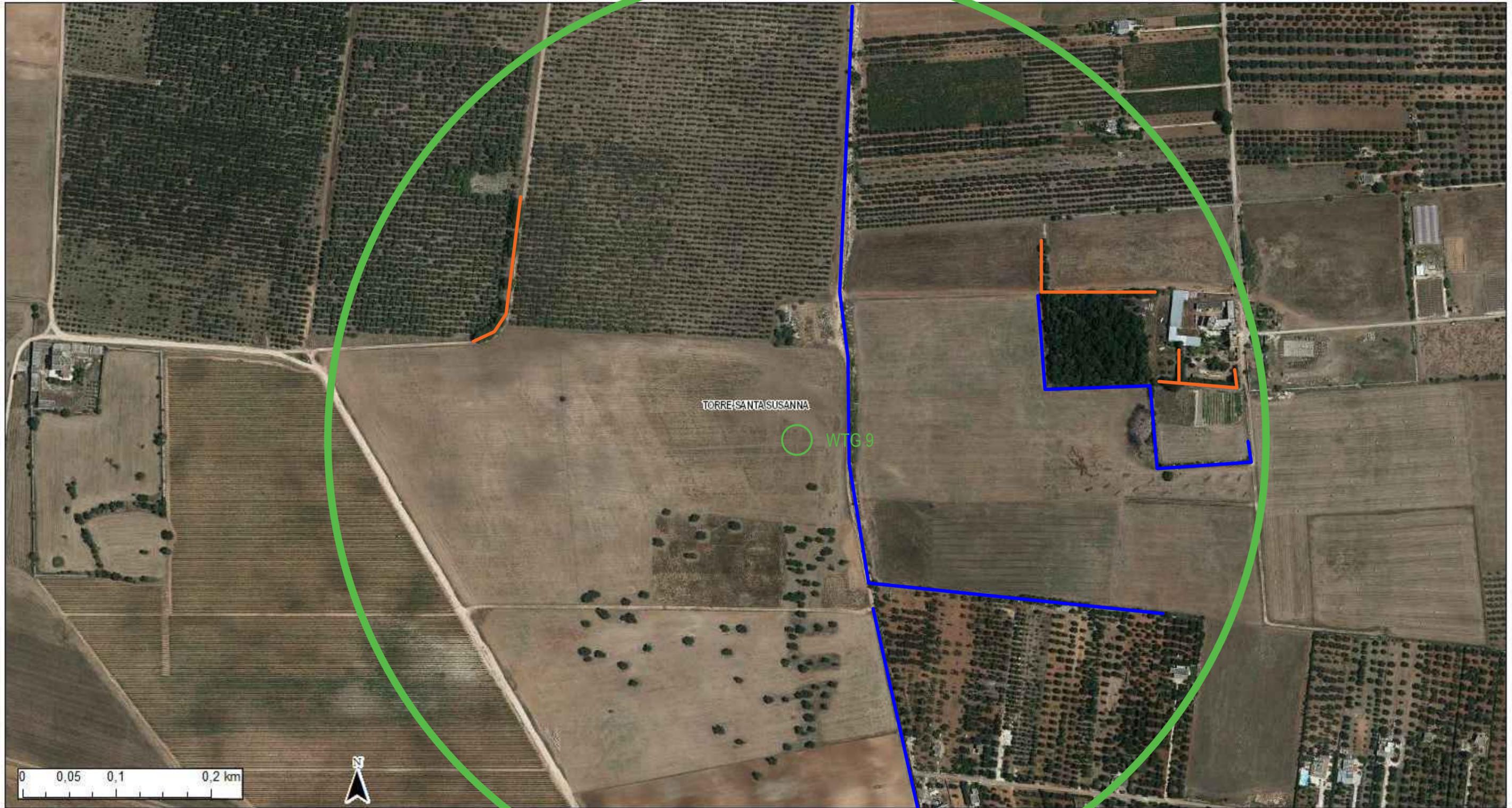
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/02/2022



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Muretto a secco diruto
-  Alberature

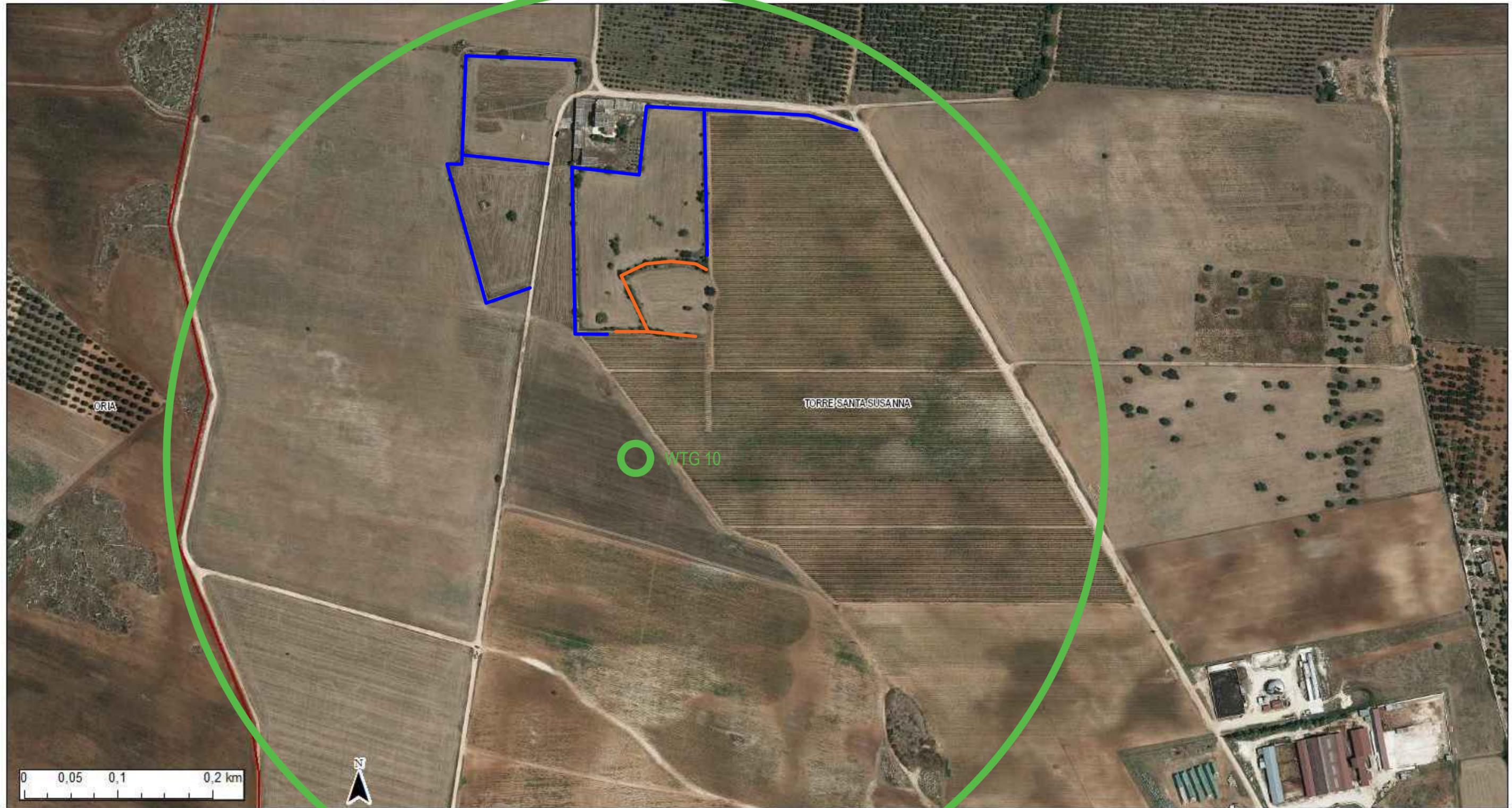
Ortofoto: riprese AGEA 2019

punto 9 scala 1/4000



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature

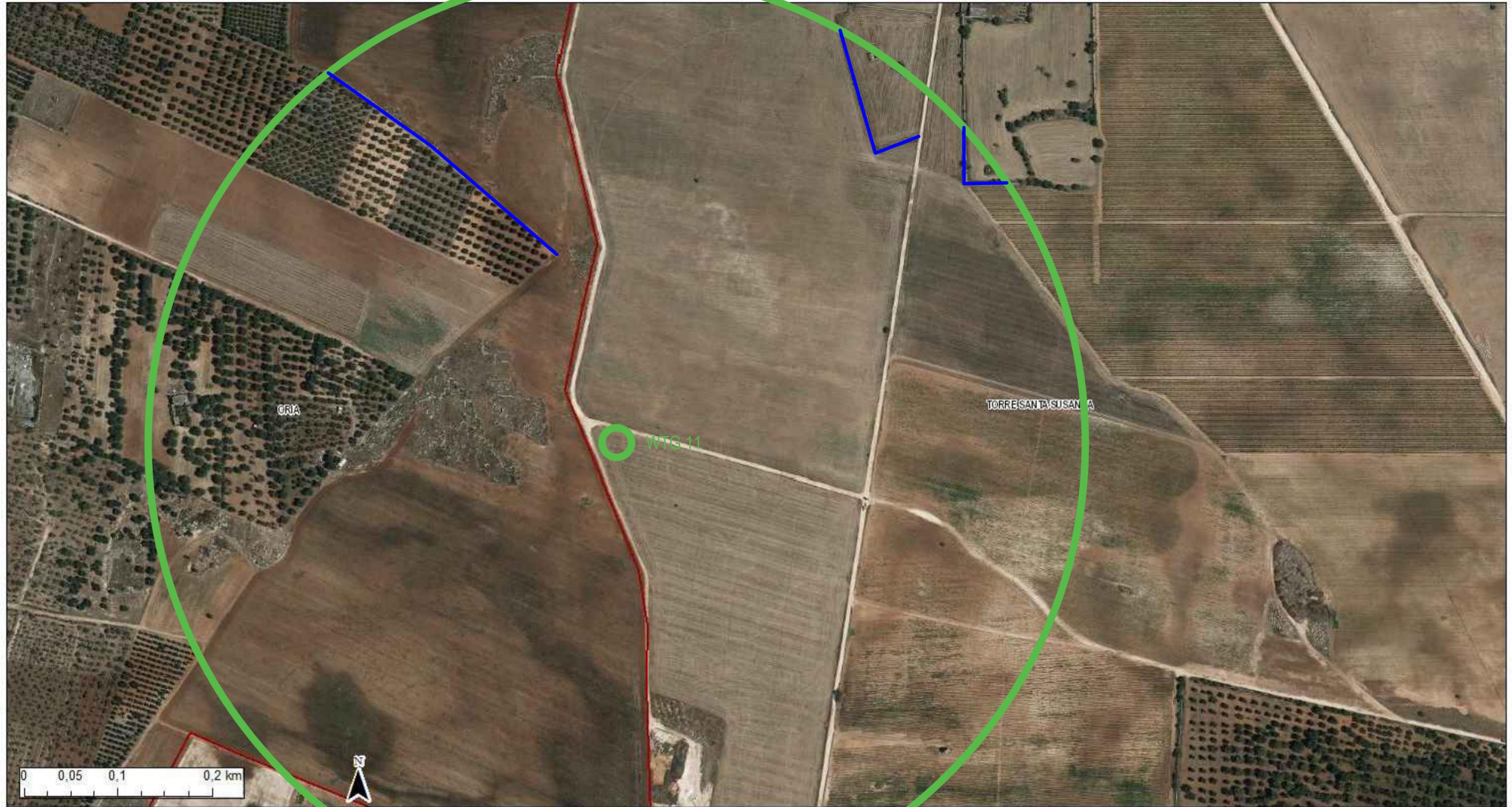
punto 10 scala 1/4000



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature

punto 11 scala 1/4000

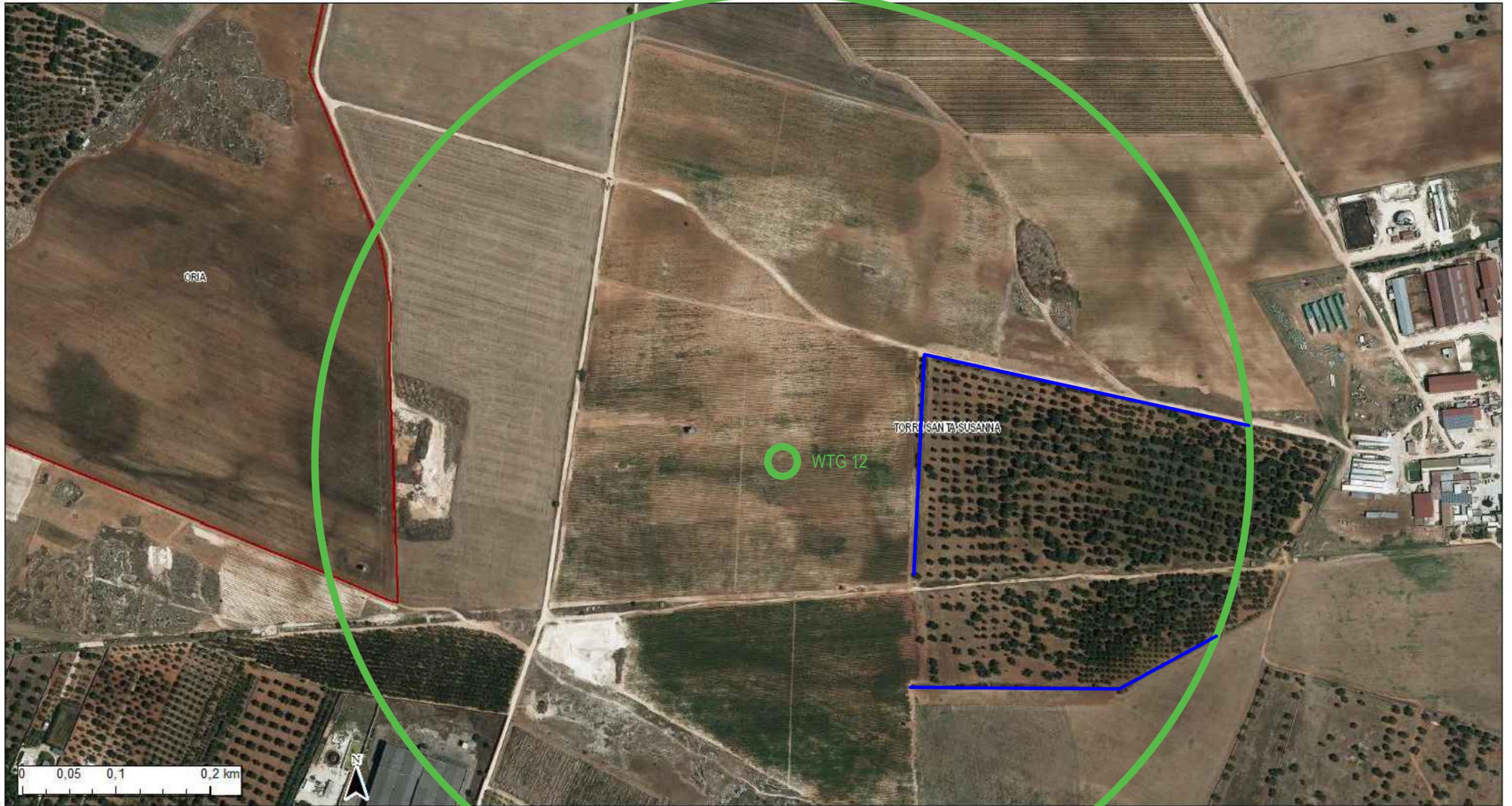
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/02/2022



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature

punto 12 scala 1/4000

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 22/02/2022



-  Confini Comunali
-  Raggio di mt. 500,00 da generatore
-  Muretto a secco
-  Alberature